

# La Gravidanza del Cane.

**di Isabella Colombo**

Uno dei momenti più belli ed emozionanti per il proprietario di un cane è la nascita di una cucciolata.

Al giorno d'oggi la maggior parte dei nostri animali viene sterilizzata sia per prevenire delle patologie legate ai calori , sia per evitare gravidanze indesiderate che porterebbero alla nascita di cani , per i quali potrebbe essere difficile trovare una sistemazione dignitosa ed intelligente.

Ma quando desideriamo vivere l'esperienza di una gravidanza e di un parto del nostro amato pet , bisogna informarsi attentamente sul da farsi.

In questo periodo occorre far si che l'ambiente in cui vive la gestante sia privo di stress.

Rumori violenti urla o qualsiasi cosa possa turbarla.

Questo vale anche per l' ambiente esterno.

Inoltre è sconsigliabile far stancare il cane inutilmente poiché anche questo contribuirà nello squilibrio della cagna.

Una cagna stressata ( paurosa, stanca,nervosa,stressata ) molto facilmente trasmetterà le sue fobie alla cucciolata , generando così dei piccoli che crescendo saranno di difficile gestione.

Viceversa , una cagna posata , tranquilla , genererà cuccioli altrettanto posati .

Quindi è sconsigliabile far accoppiare cani con fobie o ancor peggio con spiccata aggressività.

La cagna è un animale che va in calore due volte l'anno.

Il primo estro avviene tra il sesto e il decimo mese d'età (più tardi nelle razze grandi) mentre i successivi si manifesteranno ogni sei mesi.

L'estro è il periodo in cui maturano le cellule uovo e l'apparato riproduttore si prepara all' accoppiamento e alla riproduzione.

L'estro dura 21 giorni : in questo periodo la vulva si allarga e si presenta un siero sanguinolento.

L'ovulazione avviene dal 9° al 14° giorno dalla comparsa del sangue.

Per un accoppiamento “ a colpo sicuro” , si consiglia di farne uno prima e dopo 48 ore , un secondo.

Se il maschio non monta, si consiglia di fargli annusare l'urina della femmina che contiene feromone, una sostanza chimica che indica la predisposizione della femmina e stimola la produzione di testosterone nel maschio.

Quando l'ovulo è pronto, lo spermatozoo lo feconda, l'ovocito a questo punto si chiude.

In genere la natura sa bene come agire: se una cagna in calore, abbastanza giovane e in buone condizioni generali, incontra un cane maschio e accetta l'accoppiamento, la probabilità di trovarsi entro breve tempo una cucciolata è molto elevata.

Se invece si cerca la gravidanza, è buona regola portare la femmina ad accoppiarsi in casa del maschio per due o tre giorni consecutivi ( l'undicesimo e il tredicesimo giorno del pro-estro sono i migliori ) per aumentare le probabilità che l'incontro avvenga durante l'ovulazione.

La gravidanza dura in media 58/63 giorni per essere sicuri che la cagna sia gravida bisogna aspettare il 20 giorno dopo l'accoppiamento.

La particolare situazione ormonale della cagna non permette una diagnosi precoce tramite l'esame del sangue, come invece avviene nell'essere umano.

Invece l'ecografia ci permette , in particolare , non solo di valutare se la cagna è in dolce attesa, ma anche di valutare se i cuccioli sono tutti vivi e di dimensioni adeguate.

Le modificazioni corporee della cagna si evidenziano solo nell'ultimo terzo della gravidanza, quando vi è l'ingrossamento delle mammelle e l'addome inizia ad aumentare di volume.

Vi è un metodo, ma non è infallibile, è quello di misurare la temperatura corporea Per prevedere l'avvicinamento del parto, questa operazione la si fa quotidianamente.

Durante la gravidanza naturalmente valutando il peso della cagna, il fabbisogno di kilocalorie verrà aumentato .

Per esempio:

Il fabbisogno di una femmina che pesa fra i 31-40 kg. le kilocalorie saranno pari a 1735-2100.

Venti giorni prima del parto è consigliabile alimentare la gestante con lo stesso mangime che verrà dato ai cuccioli durante lo svezzamento, in modo tale che i cuccioli abbiano già gli enzimi formati.

Circa 24 ore prima della nascita dei cuccioli, la temperatura scende di circa 1 grado Passando dai fisiologici 38,5° a 37,5°- 37° C.

Nei 2-3 giorni precedenti il parto, la futura mamma, mostra dei comportamenti caratteristici . ricerca luoghi tranquilli e bui, “ fa il nido” ed è irrequieta. L’ aiuteremo predisponendole un giaciglio in una zona tranquilla della casa e provvedendo a metterle a disposizione delle coperte morbide e degli stracci in abbondanza .

Di solito il parto non presenta particolari problemi: all’inizio si manifesta con tremori, respirazione affannosa e... a volte, con vomito, a cui seguono le contrazioni uterine che portano all’espulsione del feto.

In media tra l’espulsione di un cucciolo e quello successivo possono passare da mezz’ora ad alcune ore .

Si può verificare, che la cagna smetta di spingere senza aver partorito nessun cucciolo, oppure che passino più di 4 ore senza aver espulso il cucciolo successivo, è il momento di chiamare il veterinario, che provvederà a darle dei farmaci per aiutare il parto oppure decidere di eseguire il parto cesareo.

Ritornando alla fase d’ espulsione in un parto normale, tra un feto e l’altro o alla fine del parto, la cagna espelle la placenta e la mangia, perché essa contiene anticorpi che andranno ad aiutare il cucciolo nei suoi primi giorni di vita durante le poppate. E’ un comportamento assolutamente normale.

Alla fine del parto la cagna si tranquillizza e accudisce la cucciolata leccando i cuccioli e allattandoli.

In genere la nostra presenza non è necessaria, ma nel caso che il parto abbia avuto delle difficoltà ( intervento del veterinario per salvare la vita dei cuccioli o della mamma ) oppure ci troviamo di fronte ad una mamma giovane inesperta è nostra cura stargli vicino il tempo necessario.

Purtroppo, in alcuni casi, bisogna fare la loro parte per far sì che i cuccioli possano Sopravvivere.

In genere comunque l' istinto è così forte che mamma cagna sa esattamente cosa fare durante e dopo la nascita della prole.

La gioia di tanti cuccioli in giro per casa, non deve farci dimenticare che presto questi diventeranno adulti con le loro esigenze: di affetto, cibo e tempo da dedicargli.

Anche per i cani, la gravidanza deve essere scelta in modo **responsabile** per non andare ad aumentare la già grande popolazione canina di vagabondi abbandonati e l' occupazione delle gabbie nei canili.

Isabella Colombo